

3 marzo 2024 – III Domenica di Quaresima – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Una volta il Pontefice pose la domanda: "Mi lascio "scardinare dentro" dal paradosso?". L'alternativa sarebbe quella di rimanere "nel perimetro delle mie idee". (...) Se non c'è il senso della vertigine, se non si sperimenta il terremoto, se non c'è il dubbio metodico - non quello scettico - , la percezione della sorpresa scomoda, allora forse non c'è esperienza di Chiesa. Se lo Spirito Santo è in azione - ha affermato una volta Francesco - , allora "dà un calcio al tavolo". L'immagine è felice, perché è un implicito riferimento al Vangelo, quando Gesù "rovesciò i tavoli" dei mercanti del tempio. I mercanti si vantano di essere "al servizio" del religioso. Spesso offrono scuole di pensiero o ricette pronte all'uso e geolocalizzano la presenza di Dio, che è "qui" e non "là". O futuro o merce. O possibilità o commercio. Per questo il tempo futuro della Chiesa è la suspense» (Antonio Spadaro).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.
Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

Signore nostro Dio,
che riconduci i cuori dei tuoi fedeli
all'accoglienza di tutte le tue parole,
donaci la sapienza della croce,
perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

Tu in noi noi in te

*Gesù, ti adoro nell'eucaristia,
presenza reale del Dio-con-me.*

*Gesù, mi inchino davanti alla
persona
del mio fratello, della mia sorella,
perché sono tua casa.*

*Gesù santo, ti benedico,
perché mi hai scelto come tua casa.*

*Che io possa onorare
la tua presenza in me,
la tua presenza nell'altro,
per abitare, in eterno,
nella tua casa. Amen.*

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

*Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:
Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia
di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza
dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. Tutti Amen.*

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).